Siracusa. Toponomastica errata: Ariosto diventa Ludovigo, la correzione è "artigianale"

Via Ludovigo Ariosto diventa via Ludovico Ariosto con un “colpetto” di bianco sulla G. Per correggere l’errore il sistema del “bianchetto” potrebbe andare bene a scuola. Gli studenti lo fanno spesso. Più strano è vedere che questo sistema venga adottato sulle targhe della toponomastica cittadina. Eppure il singolare caso si è verificato a Cassibile. Sulla lastra di marmo di via Ariosto un errore campeggiava in maniera evidente: Via Ludovigo Ariosto. Fastidioso per chi, percorrendo la strada, si chiedeva la ragione di un errore grossolano come questo. Altrettanta fastidiosa, tuttavia, per loro, la soluzione adottata (non è dato sapere esattamente da chi). Come dimostrano le due immagini, infatti, la correzione è stata apportata, diciamo a costo praticamente zero, ma con un risultato estetico che lascia parecchio a desiderare. A segnalare l’episodio anche l’ex presidente di circoscrizione, Paolo Romano, esponente del circolo Implatini di Fratelli d’Italia, proprio a Cassibile. “In pochi giorni- ironizza- si è risolto un grande problema di viabilità. Povero Ludovico Ariosto”.

Strade, buche e altri guai:

dopo viale Teracati, l'attesa riparazione in viale Paolo Orsi

Lavori in corso in viale Paolo Orsi, dove da diversi mesi una porzione di carreggiata era “ostaggio” di un tombino. Si era abbassato di alcuni centimetri rispetto alla sede stradale, rivelandosi pericoloso per i mezzi in transito. Per questo, la carreggiata in direzione nord era stata ristretta.
Dopo decine e decine di segnalazioni, sono cominciate questa mattina le operazioni di riparazione. Nei giorni scorsi era stata riparata la lesione stradale su viale Teracati, dopo 5 mesi di attesa. A fine marzo, il Comune di Siracusa aveva anticipato l’avvio delle attese operazioni di riparazione sulle strade attraverso il servizio aggiudicato alla “Edil PF srls” di Floridia, per un importo di 55.267 euro.

Covid: 165 nuovi contagi in provincia di Siracusa; 337 gli attuali positivi nel capoluogo

Sono 165 i nuovi positivi in provincia di Siracusa nelle ultime 24 ore. Il dato è contenuto nell’aggiornamento regionale quotidiano. Nel solo capoluogo 42 nuovi casi di contagio (dato però aggregato e relativo a due giorni, ndr) con il numero degli attuali positivi che sfonda quota 300: sono 337. Il monitoraggio settimanale mette per ora in guardia

da provvedimenti regionali da zona rossa rafforzata (richiesta da Lentini e Carlentini), ma è comunque tutta la Sicilia a rischiare di ritrovarsi per due settimane in lockdown.
Sono 1.450 i nuovi positivi in regione, a fronte di 30.427 tamponi processati. I guariti sono 802, gli attuali positivi 24.774 (+642). Registrati anche 6 nuovi decessi. La Sicilia rischia di finire tra le regioni "rosse" da domenica 18 aprile fino al 2 maggio. La decisione è attesa per domani, dopo l'analisi del report settimanale dell'Istituto Superiore di Sanità.
Questa la distribuzione dei contagi nelle altre province: Catania 475 nuovi positivi; Palermo 315, Messina 122, Trapani 99, Agrigento 95, Caltanissetta 87, Enna 52, Ragusa 40.

Armi clandestine, droga e denaro: sequestro a Santa Panagia, arrestato Davide Pincio

Delle mirate perquisizioni dei Carabinieri nella zona di Santa Panagia hanno portato all'arresto del 48enne Davide Pincio. Contestata la flagranza dei reati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e detenzione illegale di armi clandestine. Pincio è stato trasferito in carcere a Ragusa. I magistrati della Procura distrettuale antimafia lo indicano come un esponente del clan Santa Panagia.

In una cantina di cui aveva le chiavi, pur non essendone il proprietario, con l'aiuto dei cani antidroga Ivan ed Athos, i Carabinieri hanno rinvenuto oltre 450 grammi di cocaina, 1 kg

di hashish e 270 grammi di marijuana. Sequestrate anche 2 pistole con matricola abrasa, oltre 70 proiettili, 5 bilancini di precisione, materiale vario utilizzato per il taglio ed il confezionamento dello stupefacente e la somma di 3.500 euro in banconote di vario taglio, ritenuta provento dell'attivitàillecita.
Nella stessa operazione, denunciato un 27enne trovato in possesso di circa 60 grammi di hashish, un bilancino di precisione e materiale vario per 1l taglio ed il confezionamento dello stupefacente.

Agente di Polizia Penitenziaria arrestato ad Augusta, "isolare le mele marce"

L'arresto di un sovrintendente di Polizia Penitenziaria in servizio nel carcere di Augusta ha colpito i colleghi. "Nel carcere di Augusta ci sono molti professionisti, tra personale civile e di polizia, che operano con sacrificio, spirito di servizio e senso del dovere ed i poliziotti penitenziari sono sempre in prima linea per eliminare eventuali mele marce", dice Alessandro De Pasquale, presidente nazionale del Sippe, il sindacato di Polizia Penitenziaria. "È inutile nascondere l'amarezza che questo arresto ha determinato tra i poliziotti penitenziari di Augusta, tuttavia è opportuno affermare che il Corpo di polizia penitenziaria e il carcere di Augusta sono comunque un'istituzione sana, tanto che l'arresto del poliziotto penitenziario è un risultato di un'attività investigativa a cui hanno partecipato gli stessi poliziotti

penitenziari del NIC”.
L’agente arrestato è Michele Pedone, 50 anni, accusato di aver agevolato l’ingresso di droga nell’istituto penitenziario, dove regolare era il traffico e lo spaccio di stupefacenti, organizzato e gestito da una associazione smantellata dall’attività della Guardia di Finanza di Catania. “Mi complimento con le forze dell’Ordine e con il comando del Nucleo Investigativo Centrale della polizia penitenziaria per l’operazione che ha portato all’arresto anche del poliziotto penitenziario infedele”, conclude De Pasquale.
Secondo le indagini, il poliziotto avrebbe ricevuto un compenso di 700 euro circa. La cifra emerge da alcune intercettazioni telefoniche finite tra le carte dell’indagine Prison Dealer.

Roma, 15 aprile 2021

La Segreteria Generale SIPPE

Siracusa. Cucciolo in difficoltà, arrivano in soccorso i Vigili del Fuoco

Un cucciolo era rimasto bloccato in un folto cespuglio di macchia mediterranea. È stato soccorso dai Vigili del Fuoco di Siracusa, entrati in azione con tutte le cautele del caso.
I pompieri hanno prima raggiunto via Mar di Giava, nella zona balneare di Ognina, dove era stata segnalata la presenza del cagnolino in difficoltà. Localizato e presa visione della situazione, si sono adoperati per liberare il cucciolo in pochi minuti.
Il cagnolino è stato poi affidato alle cure di una clinica

veterinaria.

Inizia il Ramadan, l'arcivescovo di Siracusa scrive alla comunità musulmana

“Cari fratelli e sorelle della comunità musulmana, a nome della comunità diocesana vi esprimo tutta la nostra amicizia con gli auguri più fraterni per questo mese di Ramadan, sacro alla fede islamica”. E’ il messaggio che l’arcivescovo di Siracusa, Francesco Lomanto, ha voluto inviare ai musulmani che vivono nel territorio della diocesi aretusea. Il Ramadan è il nono del calendario islamico ed è considerato un mese sacro e di purificazione. Il digiuno è obbligatorio per i musulmani, come atto di culto durante il Ramadn e dura dalle prime luci dell’alba fino al tramonto.
“In questo mese non mancherà certamente la preghiera per tutti coloro che sono ammalati, soli o provati dalle sofferenze che la pandemia ci sta facendo sperimentare. La preghiera e il digiuno sia lo spazio bello dove rifiorisce la solidarietà e la fraternità per ritrovarci sempre più uniti come fratelli allontanando ogni tentazione di divisione”, scrive ancora nella sua lettera l’arcivescovo di Siracusa rivolto alla comunità islamica.

Una deroga per il teatro greco di Siracusa: più spettatori per salvare la stagione

Con una interrogazione al ministro Franceschini, il parlamentare siracusano Paolo Ficara (M5s) ha chiesto di adottare deroghe ad hoc per la capienza massima per quei pochi grandi teatri all'aperto, come il teatro greco di Siracusa.
Il limite fissato, ad oggi, in tema di riaperture: "Appare eccessivamente esiguo. Il teatro Greco di Siracusa – ha sottolineato Ficara – ha una capienza superiore ai 5 mila posti a sedere e ogni anno ospita il ciclo di spettacoli classici da parte dell'Istituto Nazionale del Dramma Antico (INDA) che offre un contributo notevole all'economa della città". Pertanto per Siracusa, come per altri teatri come l'Arena di Verona: "Servono delle deroghe ad hoc in base alla capienza, sempre nel rispetto delle distanze e in piena sicurezza, per provare a salvare la stagione 2021, consentendo a questi teatri di organizzare spettacoli sostenibili dal punto di vista economico e, al contempo, di contribuire alla ripresa dei flussi turistici e dell'economia dei territori", le parole di Paolo Ficara.
Intervenendo al question time alla Camera, il ministro pare aprire alla possibilità: "Ho chiesto al CTS di passare al 50% della capienza fino a 500 persone al chiuso e 1.000 all'aperto, con possibili deroghe da parte delle regioni al limite di 1.000 spettatori all'aperto per luoghi particolari".
Soddisfatto Paolo Ficara, in contatto con le strutture ministeriali per studiare la migliore soluzione possibile per i teatri all'aperto come il teatro greco di Siracusa. "Auspico che, al momento opportuno, anche la regione faccia la sua parte", conclude il parlamentare siracusano

Siracusa. Anche i volontari dell'Associazione Carabinieri per l'accoglienza all'hub vaccinale

Con la firma del protocollo che suggella l’intesa, anche l’Associazione Nazionale Carabinieri contribuirà con i volontari alle attività di accoglienza al centro vaccinale di Siracusa ed in quello dell’ospedale Umberto I. L’Associazione Carabinieri rende disponibili circa trenta volontari, in possesso delle idoneità tecniche e pratiche, tutti regolarmente iscritti al Gruppo di volontariato e coperti da polizza assicurativa che, a turno, in base alla disponibilità, saranno presenti in orario diurno. I volontari non hanno poteri sanzionatori e non possono intervenire con azioni impositive o repressive ma si limitano alla semplice segnalazione alle forze dell’ordine delle situazioni rilevate, oltre a svolgere funzioni di informazione e rassicurazione a favore dell’utenza.

A siglare l’accordo, nella sede dell’Asp di Siracusa, sono stati il direttore sanitario dell’Azienda di Siracusa, Salvatore Madonia, e il presidente dell’Anc, il brigadiere capo Valentino De Ieso.

“Vi ringrazio a nome della direzione strategica aziendale e di tutta l’Asp per l’opera meritoria che svolgete. E’ con grande piacere che sanciamo un accordo che ci auguriamo possa essere duraturo nel tempo ed esteso anche ad altre strutture sanitarie del nostro territorio”, ha detto il direttore sanitario Salvatore Madonia.

“E’ un impegno che gratifica tutti e che dà un senso allo spirito del volontariato, a supporto delle istituzioni specie

quelle mediche, dove i problemi di salute impongono una maggiore vicinanza e assistenza alle persone”, le parole del presidente dell’Associazione Nazionale Carabinieri, De Ieso .

Un nuovo hub vaccinale per la provincia di Siracusa: centro da 700 inoculazioni a Portopalo

Tra i 17 nuovi centri di vaccinazione che la Protezione civile regionale sta realizzando in Sicilia ce ne è uno anche in provincia di Siracusa. Si tratta del centro sportivo di Portopalo, in contrada cozzo Spadaro, primo tensostatico “votato” alla nuova funzione in regione. Questa mattina nuovo sopralluogo congiunto con i rappresentanti del Comune, dell’Asp e del Dipartimento Regionale di Protezione Civile. Nei giorni scorsi, in conferenza dei servizi, raccolti tutti i pareri necessari.
I lavori per la trasformazione del tensostatico in centro vaccinale potrebbero partire già settimana prossima. Pochi giorni di maquillage per poi attrezzare i nuovi spazi. Avrà una configurazione analoga, ma più evoluta, rispetto a quello già creato a Siracusa.
Il centro di Portopalo sarà dotato di 6 postazioni vaccinali e spazi per accettazione e anamnesi. Tutto negli 800 metri quadrati della struttura al coperto, dotata di circa 5mila metri quadrati di posteggio. A regime, secondo le stime del Dipartimento Regionale, sarà capace di 700 inoculazioni al giorno. Il centro vaccinale di Portopalo sarà a servizio della zona sud della provincia di Siracusa.

Con le nuove aperture, la Regione potrà contare su 123 strutture operative per la somministrazione del vaccino anti Covid: hub, ospedali e laboratori per centrare l’obiettivo della 50mila vaccinazioni al giorno. siciliani al giorno per conseguire l’ambizioso obiettivo di proteggere dal virus tutta la popolazione siciliana entro settembre.
La mappa dei nuovi hub per provincia:

Agrigento: Sciacca (Casa albergo per anziani).

Caltanissetta: Gela (PalaCossiga).

Catania: Sant’Agata Li Battiati (Palazzetto dello sport); Acireale (Tupparello); Caltagirone (Palazzetto del diporto); Misterbianco (Laboratorio di città Nelson Mandela).

Messina: Palarescifina; Taormina (Parcheggio Lumbi, porzione da 2 mila metri quadrati).

Palermo: Centro commerciale La Torre e Casa del sole; Bagheria (Palazzetto della Città metropolitana);
Carini (Centro commerciale Poseidon); Cefalù (Palazzetto dello sport “Marzio Tricoli” – contrada Mazzaforno); Misilmeri (Centro direzionale della ex Provincia c/o Area artigianale).

Siracusa: Portopalo di Capo Passero (Centro sportivo contrada Cozzo Spadaro)